

**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –  
**CONFEDERATA CODIRP**



All'On. Ministro dell'Istruzione  
Prof. Patrizio Bianchi  
E, p.c.  
Al Capo di Gabinetto  
Dr. Luigi Fiorentino  
**LORO INDIRIZZI PEC E/O MAIL**

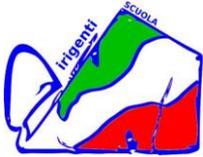
### **On. Ministro**

facendo seguito all'incontro dell'11/01/2022 e, ancora prima a quello del 6/12/2021 con il Capo di Gabinetto, che legge in CC, in vista dell'emanazione dell'atto di indirizzo che dovrà dar corso al rinnovo del CCNL per il triennio 2018/2021, pur avendole già consegnato e/o trasmesso una serie di documenti inerenti le problematiche della dirigenza e della scuola italiana, problematiche tutt'ora non risolte, mi permetto di socializzare alcune considerazioni e/o riflessioni che, mi auguro vorrà tenere in debita considerazione. Segnalo, ancor prima, l'urgenza soprattutto per onorare l'impegno di modificare gli istituti contrattuali inerenti la mobilità dei DS.

1. Incamerate le non esaltanti risorse finanziarie della legge di bilancio, evidenziato il mancato stanziamento della somma necessaria per assicurare, dopo 20 anni, l'allineamento retributivo dei dirigenti scolastici a quello dei colleghi di pari fascia e ricordandole l'impegno di comunque reperire i fondi necessari, la partita ora si sposta sul versante del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio – già scaduto, secondo un'abusata italiana prassi – 2019/2021. CCNL che dovrà regolare anche gli istituti normativi, in primis quelli della mobilità, ancorché condizionati nella loro effettività dalla non stanziata e, quindi, non disponibile vil moneta. Al fine del reperimento dei fondi necessari alla perequazione, sarebbe opportuno, come rappresentato e chiesto nel citato incontro dell'11 corrente, un incontro congiunto con il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze e le OO.SS. rappresentative dell'Area Istruzione e Ricerca. Sono convinto, salvo immotivati e illogici pregiudizi, che allorquando sarà possibile confrontarci sull'argomento perequazione, avendo contezza dell'ingiustizia perpetrata da oltre venti anni a danno della dirigenza scolastica, reperiranno i famosi 300 milioni necessari per ....RIDARE dignità alla categoria.

In via previa urge rappresentare al Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione "la salvaguardia delle specificità (della scuola)" e delle "categorie di personale ivi comprese" (art. 41,

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**  
**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**  
**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org) –**  
**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)**



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -**  
**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE**  
**DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –**  
**CONFEDERATA CODIRP**



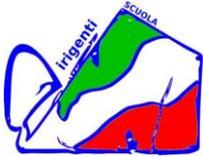
comma 3, D. Lgs. 165/2001), a integrazione dello specifico Atto d'indirizzo che quest'ultimo, acquisito a sua volta il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmetterà all'ARAN per l'avvio delle trattative sul rinnovo del CCNL.

Sarà un Atto d'indirizzo sì specifico, ma che comunque dovrà iscriversi entro la generale cornice a valere per tutti i contratti per il personale delle amministrazioni pubbliche; disegnata dal ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, on. Brunetta, il 26 marzo 2021 e che ha ripreso i contenuti delle Linee programmatiche dallo stesso presentate in Parlamento e poi replicate nel *Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale*, sottoscritto, unitamente alla firma del presidente del Consiglio Mario Draghi, con le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Sicché, come già avvenuto per l'ipotesi di contratto delle Funzioni centrali, siglata il 21 dicembre 2021 e in via di sottoscrizione definitiva, non dovranno eludersi i superiori vincoli, dovendovi pertanto figurare, tra gli altri:

- a) la valorizzazione *“professionale”* del lavoro pubblico, con un aggiornamento continuo delle competenze, nel contempo assunto a rango di diritto soggettivo e considerato *“investimento organizzativo”*;
- b) la revisione dei profili professionali anche per valorizzare *“specifiche professionalità non dirigenziali dotate di competenze e conoscenze specialistiche, nonché in grado di assumere responsabilità organizzative e professionali”*. Con la conseguenza che *“il contratto potrà prevedere una struttura retributiva coerente con le funzioni e le responsabilità affidate”*;
- c) la valorizzazione della produttività e una sua *“valutazione oggettiva”*, che però sia correlata alla specificità dei contesti e alle eterogeneità delle diverse pubbliche amministrazioni. Per cui il trattamento economico accessorio sarà – o dovrebbe essere – collegato alla *“performance, sia essa organizzativa che individuale”*, secondo criteri preordinati a garantire un'effettiva differenziazione dei giudizi valutativi individuali, con corrispondente diversificazione dei compensi, e puntualizzandosi che *“la contrattazione integrativa è limitata alla definizione dei criteri di erogazione del trattamento economico”*. Non verranno così – non dovrebbero essere – corrisposti compensi accessori se non previa valutazione *“nell'ambito del sistema di valutazione definito dall'Amministrazione”*.

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**  
**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**  
**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org) –**  
**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)**



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -**  
**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE**  
**DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –**  
**CONFEDERATA CODIRP**



Su questi punti la bozza del nuovo contratto per il comparto delle Funzioni centrali, che per prassi funge da battistrada, presenta due novità *rivoluzionarie*.

La prima è che sfuma il criterio dell'esclusiva progressione economica automatica, per semplice anzianità e propria di una visione impiegatizia, che ora si integra con le “*differenze stipendiali di professionalità*” in esito alla valutazione della *performance* sia individuale che organizzativa.

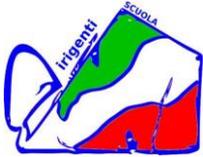
La seconda è l'introduzione – accanto a quelle degli operatori, degli assistenti e dei funzionari – della quarta area delle *elevate professionalità*, di coloro che svolgono funzioni di elevato contenuto professionale e specialistico e/o coordinano e gestiscono processi articolati di significativa importanza e responsabilità, assicurando la qualità dei servizi e dei risultati, l'ottimizzazione delle risorse eventualmente affidate, anche attraverso la responsabilità diretta di moduli e strutture organizzative di medio/elevata complessità, pure conseguenti a espressa delega di funzioni da parte del dirigente in conformità agli ordinamenti delle diverse amministrazioni.

**2. Ma per far valere tali *rivoluzioni* nel CCNL della scuola occorrono coraggio e determinazione.**

Perché, per strutturare una dinamica retributiva che realizzi un mix di anzianità di servizio e di incrementi salariali susseguenti a una valutazione delle prestazioni, dovranno superarsi le colonne d'Ercole del dogma della *libertà d'insegnamento*, teorizzata come impenetrabile a ogni giudizio sia esterno che interno (ad opera della stessa comunità professionale, cd. giudizio dei pari); mentre a rigore nessun ostacolo dovrebbe opporsi – ma verrà opposto – alla valutazione del personale ATA, che può ben fondarsi sulle declaratorie professionali allegate al CCNL.

E dovrà abbattersi un altro totem per introdurre quelle figure intermedie o *middle management*, idonee a realizzare congiuntamente dei percorsi di carriera per gli interessati e una maggiore funzionalità delle istituzioni scolastiche quali organizzazioni complesse, rendendo altresì agibile ad ampio spettro la loro dirigenza, sia sul versante tipicamente istituzionale che – e forse ancor più – del cd. ufficio di segreteria, atteso che l'autonomia scolastica ha progressivamente relegato in secondo piano l'organizzazione dell'insegnamento (lo scopo per cui è nata) per

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**  
**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**  
**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org) –**  
**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)**



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -**  
**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE**  
**DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –**  
**CONFEDERATA CODIRP**



schiacciarsi sugli adempimenti di tipo amministrativo, che pure avrebbero dovuto avere una funzione servente e non già assorbente.

Il totem è quello dell'*unicità della funzione* docente (mentre, sempre a stretto rigore, non dovrebbe valere – ma sarà fatto pure valere – per il personale ATA). Una *unicità* – si dice, da vent'anni – che si fonda sulla cultura e sulla pratica di una collegialità condivisa e corresponsabile, che pertanto rifugge da ogni gerarchizzazione che invece è propria di visioni autoritarie e tecnocratiche della scuola e in totale assenza di un impianto solidale.

Sta di fatto che con consimili pregiudizi – definiamoli così – *ideologici*, il personale della scuola e i suoi dirigenti sono sull'ultimo gradino della scala retributiva degli statali, come plasticamente testimoniato in tabelle e grafici pubblicati a cadenze regolari sui quotidiani, che altresì evidenziano il peso pressoché irrilevante delle voci accessorie: a ulteriore riprova della persistenza di una massiva cultura egalitaria e impiegatizia.

**3. Per la dirigenza scolastica, la priorità che dovrà caratterizzare l'atto d'indirizzo è – finalmente! – la sua valutazione, come avviene per tutte le dirigenze pubbliche. Valutazione prevista dalla legge e mai attuata o ostacolata per non riconoscere ai dirigenti scolastici la retribuzione di risultato.**

Deve quindi porsi fine al consolidato copione del rinvio *alla prossima*, nel frattempo continuandosi a partorire – in nome di una sublime quanto indeclinata *specificità* – iperconcettuosi caravanserragli eternamente sperimentali e tutti puntualmente colati a picco; che al momento paiono ibernati in quell'autentico cimitero degli elefanti costituito dalle sequenze contrattuali *a futura memoria*: qui negli articoli 5, 7 e Dichiarazione congiunta n. 5 del tuttora vigente CCNL dell'area Istruzione e Ricerca, secondo cui la predetta valutazione sarà "*oggetto di uno specifico approfondimento*" con i sindacati rappresentativi della dirigenza scolastica. Sarà, perché *l'approfondimento* non è mai avvenuto: né durante i sei mesi precedenti la dichiarazione dell'emergenza sanitaria, né a tutt'oggi e pur potendosi sempre ricorrere alle strumentazioni telematiche con incontri in remoto.

L'inoppugnabile forza dei fatti rende di tutta evidenza che la dirigenza scolastica non la si vuole valutare. Perché una dirigenza non valutata è priva, se non della legittimità, dell'autorevolezza per valutare il dipendente personale. E priva della forza di pretendere l'importo medio pro-capite di 25.000 annui lordo-dipendente percepiti dai più fortunati dirigenti *normali* di pari fascia e

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**  
**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**  
**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org) –**  
**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)**



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -**  
**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE**  
**DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –**  
**CONFEDERATA CODIRP**



dipendenti dallo stesso Ministero dell'istruzione, da sempre e tuttora valutati – nonostante la formale vigenza del ben più esigente dispositivo della *performance*, di cui al D. Lgs. 150/2009 – con una sola scheda, tutta domestica, con delle caselle da crociare in corrispondenza di una serie di indicatori pre-stampati, compilabile in cinque minuti. L'attuale retribuzione di risultato dei dirigenti scolastici è pari al costo di un caffè. Tanto vale per lo Stato Italiano la formazione e l'educazione dell'uomo e del cittadino, ovvero del capitale cultura; un capitale invisibile con il quale, però, si misura il livello di civiltà di un popolo!

#### **4. Testo unico CCNL**

Come ha scritto di recente Sabino Cassese una nuova norma non deve avere rimandi a norme precedenti. Il prossimo CCNL non deve avere rimandi ai precedenti. Occorre un unico testo di comprensibile e immediata lettura. Una richiesta che DIRIGENTISCUOLA ha già avanzato nel corso delle trattative del CCNL 2016/2018, ovvero, come da prassi consolidata, dopo essere scaduto.

Sperando di averLe fatto cosa gradita e confidando nel suo impegno e determinazione, mi è gradita l'occasione per distintamente salutare Lei e il Dr. Fiorentino. Bisogna passare dalle parole ai fatti riconoscendo ai dirigenti scolastici, nonostante siano apicali e abbiamo molte più responsabilità e carichi di lavoro degli altri dirigenti di pari fascia, ALMENO la stessa retribuzione.

Il Pres. Naz. DIRIGENTISCUOLA  
e Segr. G.A. della CODIRP  
( **Attilio Fratta** )

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**  
**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**  
**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org) –**  
**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)**